



Regione Lombardia
Sanità

LINEE DI INDIRIZZO

“ Requisiti minimi per l'applicazione di un sistema di gestione per la sicurezza e salute sul lavoro nelle strutture sanitarie ”

Decreto Direzione Generale Sanita' 12831 del 30/11/2009

19 giugno 2012

Claudio Ferri



Regione Lombardia
Sanità

**Piano Regionale 2011-2013
per la promozione della sicurezza e della salute nei luoghi di
lavoro**

LABORATORIO DI APPROFONDIMENTO
“ Ruolo del Servizio Prevenzione e Protezione nel Comparto Sanità ”



VARIABILI DI CONTESTO

Stretta connessione tra la tutela della salute dei lavoratori e la sicurezza degli utenti

L'evoluzione dell'organizzazione del lavoro e la continua innovazione tecnologica generano una sistematica riorganizzazione dei processi lavorativi

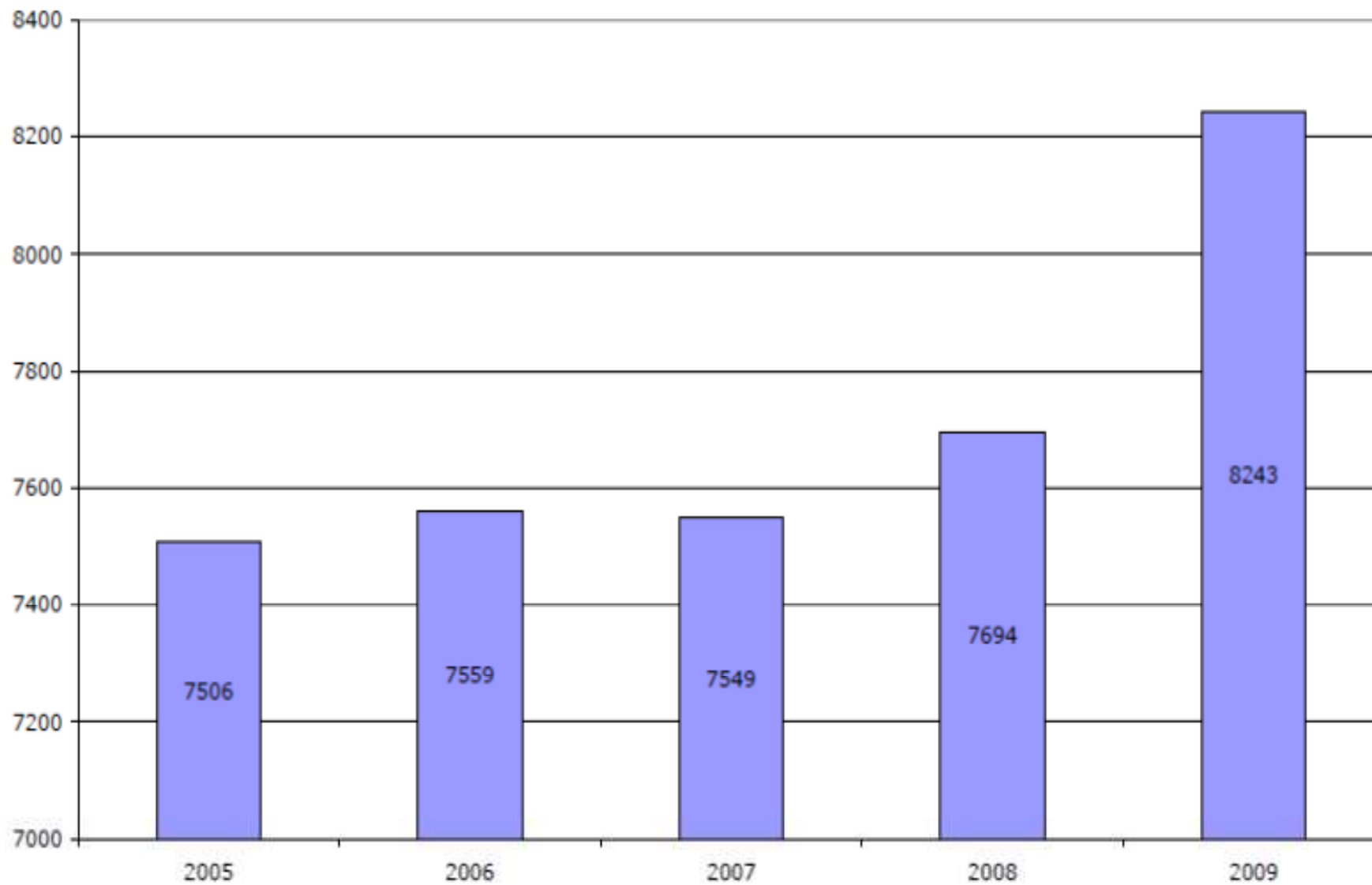
Fenomeno infortunistico statisticamente significativo

TOTALE INFORTUNI PER ANNO

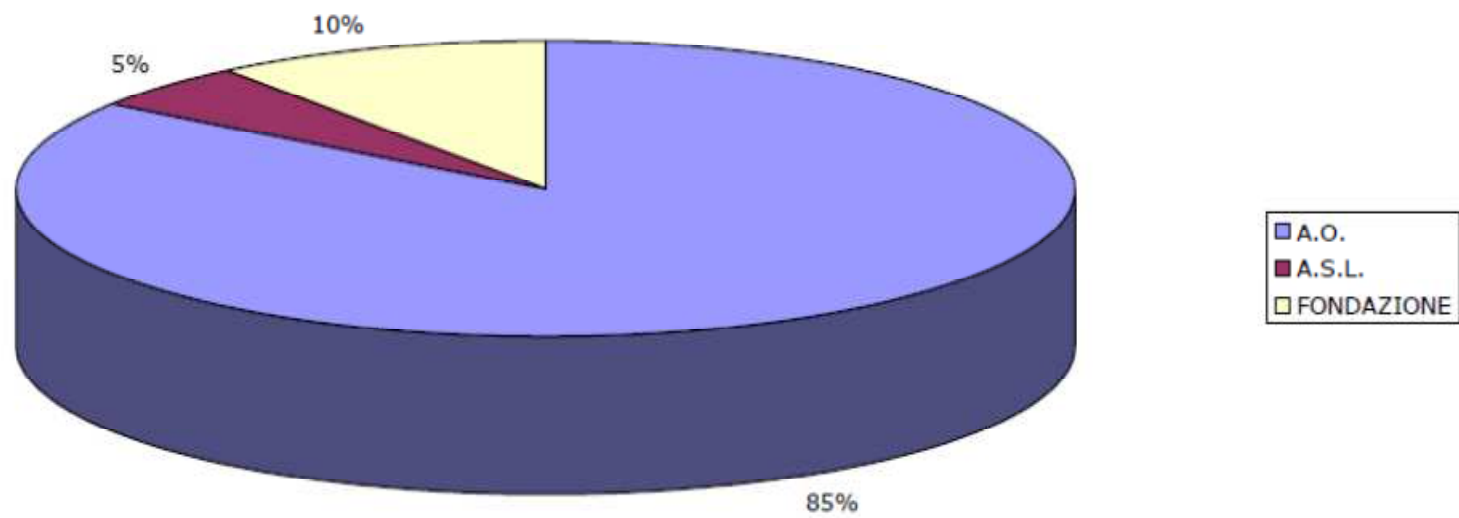


Regione Lombardia

Direzione Generale Sanità



TOTALE INFORTUNI PER TIPO AZIENDA

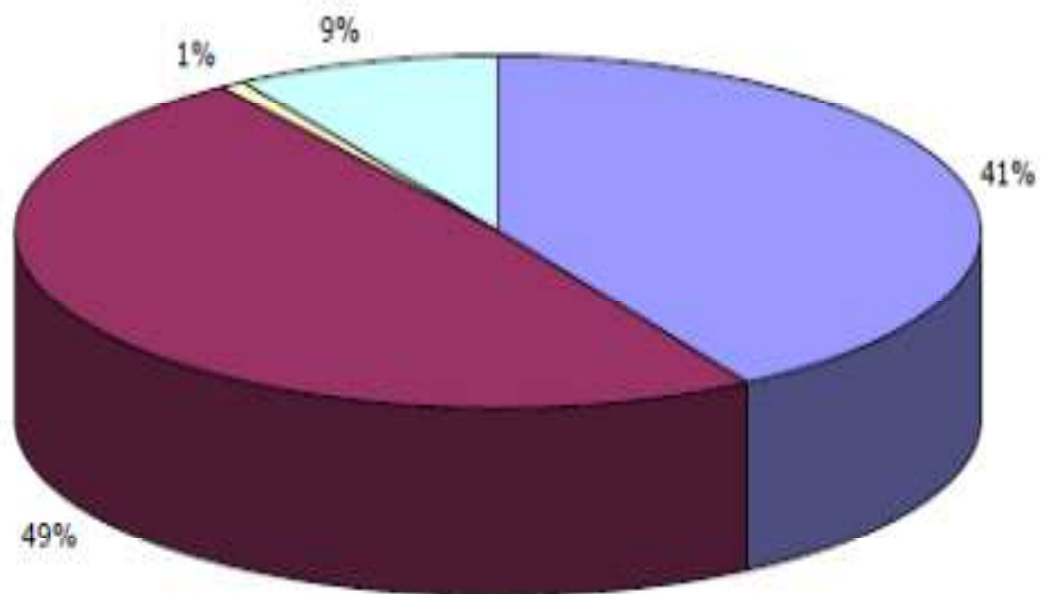


TOTALE INFORTUNI PER TIPOLOGIA RISCHIO

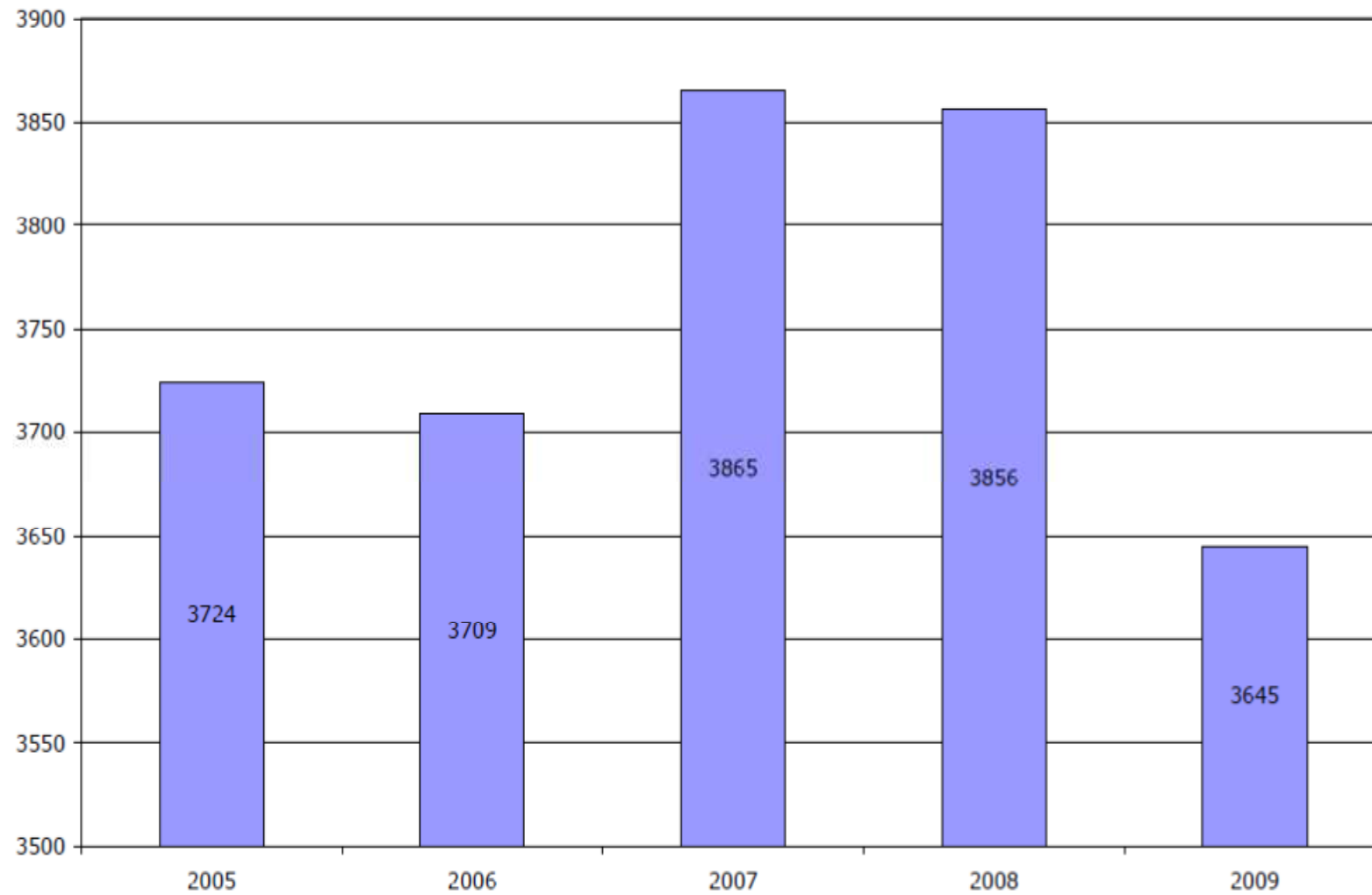


Regione Lombardia

Direzione Generale Sanità



TOTALE INFORTUNI A RISCHIO BIOLOGICO PER ANNO



AREE DI INTERVENTO 1

- monitoraggio degli infortuni ed analisi delle malattie professionali del comparto;
- gestione di appropriate misure di prevenzione e definire misure di cooperazione e coordinamento in ordine agli appalti;
- valutazione/strutturazione e corretta gestione di un piano di emergenza tenuto conto di scenari emergenziali ipotizzabili;
- misure di prevenzione e protezione (tecniche, organizzative e procedurali) per la gestione del rischio di esposizione ad agenti biologici anche in considerazione di nuovi scenari di rischio;
- metodi e strumenti condivisi di monitoraggio delle condizioni di stress-lavoro correlato (*l'elaborazione è prevista di concerto con il Laboratorio Stress Lavoro Correlato*);
- Elaborazione ed attuazione di misure appropriate alla gestione del rischio di esposizione ad agenti chimici;



AREE DI INTERVENTO 2

- analisi delle strutture organizzative dei Servizi Prevenzione e Protezione nelle strutture sanitarie lombarde.;
- progettazione e l'attuazione di percorsi formativi e workshop (sistema rete) ;
- avviare un confronto/discussione al fine di individuare ipotesi di lavoro in ordine al tema della prevenzione nella progettazione delle strutture sanitarie;
- partecipazione delle figure maggiormente coinvolte nel processo prevenzionale e prioritariamente i Rappresentati dei Lavoratori per la Sicurezza, Medici Competenti;
- approfondimenti in ordine ai fattori di rischio determinati da agenti fisici (con particolare riferimento alle radiazioni: ottiche, ionizzanti, non ionizzanti)
- Strumenti volti all'elaborazione di sistemi di gestione (*l'elaborazione è prevista di concerto con il Laboratorio SGSL*) ;

END - POINT

BIDIREZIONALITA'

- generare un flusso informativo tra il Laboratorio ed i Servizi di Prevenzione delle strutture sanitarie con l'obiettivo di raccogliere e trasferire soluzioni tecniche, interventi che abbiano dimostrato efficacia nella riduzione dei fattori rischio/miglioramento delle condizioni;

TUTELA DELLA SALUTE

- ridurre il tasso di incidenza di infortuni sul lavoro nel comparto in linea con l'obiettivo regionale, oltre a quelli a "giorni zero";

PROGRESSIVO E SISTEMATICO MIGLIORAMENTO

- fornire strumenti operativi (linee di indirizzo) che permettano l'attuazione di azioni mirate alla risoluzione di problematiche e/o trasferiscano conoscenze;

RESPONSABILIZZAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE

- sensibilizzare le organizzazioni sanitarie ad attuare ed implementare l'adozione di Sistemi di Gestione per la Salute e sicurezza sul lavoro .



FATTORI DI COMPLESSITA'

Allocazione delle risorse (*scelta delle priorità e razionamento*)

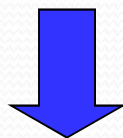
Tipologia di utenti (*nuovi scenari di rischio*)

Caratterizzazione del lavoratore (*globalizzazione ed esternalizzazione*)

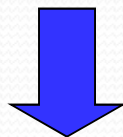
Progressivo invecchiamento della popolazione lavorativa (*gestione delle risorse umane*)

OBIETTIVO STRATEGICO

DALLA TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO



ALLA GESTIONE DELLA SICUREZZA NELLE STRUTTURE SANITARIE



LINEE DI INDIRIZZO

“ Requisiti minimi per l’applicazione di un sistema di gestione per la sicurezza e salute sul lavoro nelle strutture sanitarie ”

Decreto Direzione Generale Sanita’ 12831 del 30/11/2009



LINEE DI INDIRIZZO

“ Requisiti minimi per l'applicazione di un sistema di gestione per la sicurezza e salute sul lavoro nelle strutture sanitarie ”

SISTEMA DI GESTIONE

L'azienda intende volontariamente adottare un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul lavoro (SGSL) che integri obiettivi e politiche per la salute e sicurezza nella PROGETTAZIONE e GESTIONE dei propri sistemi di lavoro

La Gestione della salute e sicurezza costituisce una parte integrante delle GESTIONE GENERALE dell'azienda

LINEE DI INDIRIZZO

“ Requisiti minimi per l'applicazione di un sistema di gestione per la sicurezza e salute sul lavoro nelle strutture sanitarie ”

POLITICA

PER LA SICUREZZA E SALUTE SUL LAVORO

- deve condensare i principi generali della prevenzione a cui la struttura sanitaria si ispira;**
- deve rappresentare in modo chiaro l'impegno dell' Alta Direzione;**
- deve essere corredato da un piano di miglioramento.**

“Mission” aziendale

LINEE DI INDIRIZZO

“ Requisiti minimi per l'applicazione di un sistema di gestione per la sicurezza e salute sul lavoro nelle strutture sanitarie ”

GAP ANALYSIS

Per consentire una prima definizione della politica Datore di Lavoro e parti interessate effettuano un'analisi preliminare:

- Top Risk**
- Standard**

Audit

LINEE DI INDIRIZZO

“ Requisiti minimi per l'applicazione di un sistema di gestione per la sicurezza e salute sul lavoro nelle strutture sanitarie ”

POLITICA PER LA SICUREZZA E SALUTE SUL LAVORO

- obiettivi di miglioramento;**
- impegno strategico (dell'organizzazione);**
- Piano di miglioramento;**
- Monitoraggio;**
- Riesame della Direzione**



VISIONE SISTEMICA

**Adottare i principi del SGSL come strumento di gestione della
Clinical Governance**

- J.C.I.**
- UNI EN ISO 9001:2008**
- D.Lgs. 81/08**
- L.R. 31/97**
- UNI EN ISO 14.000**
-**



RESPONSABILIZZAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE

I MODELLI ORGANIZZATIVI

- hanno VALORE PRESCRITTIVO poiché offrono indicazioni sui valori da rispettare e sui conseguenti modi di agire.
- sono TRASPARENTI poiché le persone non sono consapevoli di possederli.
- sono EFFICACI poiché non servono solo a spiegare i comportamenti delle persone una volta realizzati, ma sono pienamente attivi nella realizzazione del comportamento stesso.



Regione Lombardia
Sanità

CONCLUSIONI.. !?

Supporto alle strutture sanitarie per la sperimentazione delle linee di indirizzo regionali (cross-audit) ;

Raccolta - trasferimento di soluzioni ed interventi tecnici sperimentati esportabili in situazioni lavorative analoghe;

Revisione delle linee di indirizzo regionali in funzione della sperimentazione e dei risultati .

LABORATORIO DI APPROFONDIMENTO

“ Ruolo del Servizio Prevenzione e Protezione nel Comparto Sanità ”